

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame del disegno di legge C. 3671- <i>bis</i> Governo, recante la delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza.	
Audizione di rappresentanti di Confindustria, dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE), dell'Istituto curatori, dell'Associazione fra le Società italiane per azioni (Assonime) e dell'Alleanza delle Cooperative italiane (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	37

SEDE REFERENTE:

DL 117/2016: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative in materia di processo amministrativo telematico. C. 3954 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	38
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	38

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-09082 Chiarelli e Di Lello: Iniziative del Governo a tutela delle vittime di atti vandalici sulle auto parcheggiate sulla pubblica via	38
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	40
5-09083 Molteni e Busin: Sulla situazione di grave carenza degli organici del personale di cancelleria del Tribunale di Vicenza	39
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	41
5-09084 Mattiello: Iniziative del Governo dirette a perfezionare il Trattato in materia di cooperazione giudiziaria stipulato con gli Emirati Arabi Uniti il 15 settembre 2015	39
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	42

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 6 luglio 2016. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI.

La seduta comincia alle 14.

Indagine conoscitiva in merito all'esame del disegno di legge C. 3671-*bis* Governo, recante la delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza.

Audizione di rappresentanti di Confindustria, dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE), dell'Istituto curatori, dell'Associazione fra le Società

italiane per azioni (Assonime) e dell'Alleanza delle Cooperative italiane.

(Svolgimento e conclusione).

Donatella FERRANTI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Ne dispone, pertanto, l'attivazione. Introduce, quindi, l'audizione.

Svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione Antonio MATONTI, *Direttore Affari Legislativi di Confindustria*, Giuliano CAMPANA, *Vice Presidente Area Economico-fiscale-tributario dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE)*, Nerio

DE BORTOLI, *Presidente dell'Istituto curatori*, Maurizio SELLA, *Presidente dell'Associazione fra le società italiane per azioni (ASSONIME)* e Mauro IENGO, *Responsabile dell'Ufficio Legislativo Legacoop e rappresentante di Alleanza delle cooperative italiane*.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati Alfredo BAZOLI (PD), *relatore* e Donatella FERRANTI, *presidente*.

Rispondono ai quesiti posti Annarita SOFIA, *rappresentante di Confindustria*, Giuliano CAMPANA, *Vice Presidente Area Economico-fiscale-tributario dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE)*, Nerio DE BORTOLI, *Presidente dell'Istituto curatori* e Maurizio SELLA, *Presidente dell'Associazione fra le società italiane per azioni (ASSONIME)*.

Donatella FERRANTI, *presidente*, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 6 luglio 2016. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI.

La seduta comincia alle 15.30.

DL 117/2016: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative in materia di processo amministrativo telematico.

C. 3954 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 5 luglio 2016.

Donatella FERRANTI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.35.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.35 alle 15.45.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 6 luglio 2016. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. — Interviene il sottosegretario di Stato alla Giustizia Cosimo Maria Ferri.

La seduta comincia alle 15.45.

Donatella FERRANTI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del Regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-09082 Chiarelli e Di Lello: Iniziative del Governo a tutela delle vittime di atti vandalici sulle auto parcheggiate sulla pubblica via.

Gianfranco Giovanni CHIARELLI (Misto-CR) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Cosimo Maria FERRI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Gianfranco Giovanni CHIARELLI (Misto-CR), nel ringraziare il rappresentante del Governo, si dichiara soddisfatto della risposta testé resa, che riconosce la fondatezza di quanto da lui segnalato con l'interrogazione in esame relativamente

alla non avvenuta depenalizzazione del reato di danneggiamento aggravato dall'esplosione del bene alla pubblica fede.

5-09083 Molteni e Busin: Sulla situazione di grave carenza degli organici del personale di cancelleria del Tribunale di Vicenza.

Filippo BUSIN (LNA) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Cosimo Maria FERRI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), precisando che il Ministro della Giustizia ha ricevuto recentemente una delegazione del Tribunale di Vicenza, alla quale ha assicurato massima collaborazione ed impegno per garantire, dal punto di vista organizzativo, tutto ciò che è necessario allo svolgimento dei procedimenti relativi al potenziale contenzioso in merito alla vicenda della Banca popolare di Vicenza.

Filippo BUSIN (LNA) si dichiara solo parzialmente soddisfatto della risposta, poiché, pur apprezzando le iniziative dell'Esecutivo dirette a far fronte alla situazione di carenza degli organici del Tribunale di Vicenza, evidenzia la necessità che siano messi in atto urgenti e rapidi interventi perché il Tribunale di Vicenza sia posto nelle condizioni di far fronte al rilevante incremento dei carichi di lavoro connessi alla vicenda, del tutto straordinaria, testé richiamata dal rappresentante del Governo.

5-09084 Mattiello: Iniziative del Governo dirette a perfezionare il Trattato in materia di cooperazione giudiziaria stipulato con gli Emirati Arabi Uniti il 15 settembre 2015.

Davide MATTIELLO (PD) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Cosimo Maria FERRI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Davide MATTIELLO (PD), nel ringraziare il rappresentante del Governo per la risposta, dove viene evidenziato l'impegno dell'Esecutivo diretto al potenziamento degli strumenti di cooperazione giudiziaria, fermo restando il rispetto dei valori fondamentali del nostro ordinamento, come sanciti dalla Costituzione ed interpretati dalla Corte costituzionale, sottolinea, tuttavia, l'urgenza di procedere alla ratifica del trattato in questione. Al riguardo, rammenta, infatti, come gli Emirati Arabi Uniti figurano tra i principali *partner* commerciali dell'Italia e che, inoltre, diverse e delicate inchieste giudiziarie hanno confermato che gli stessi rappresentano la destinazione privilegiata di alcuni importanti latitanti italiani e di consistenti attività di riciclaggio. Ciò premesso, auspica che il predetto trattato sia reso operativo nel più breve tempo possibile.

Donatella FERRANTI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata previste all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 16.

ALLEGATO 1

5-09082 Chiarelli e Di Lello: Iniziative del Governo a tutela delle vittime di atti vandalici sulle auto parcheggiate sulla pubblica via.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Onorevole Chiarelli chiede al Governo come intenda intervenire per tutelare le vittime del reato di danneggiamento perpetrato sulle auto parcheggiate sulla pubblica strada, atteso che a seguito della modifica dell'articolo 635 del codice penale introdotta dal decreto legislativo n. 7 del gennaio 2016, diverse stazioni di polizia e carabinieri rifiuterebbero di ricevere querele da parte delle persone lese da atti vandalici commessi sulle loro autovetture.

Giova evidenziare, in via preliminare, che la novella del gennaio 2016 non ha mutato la rilevanza penale della condotta di danneggiamento di autoveicoli.

La nuova formulazione dell'articolo 635 del codice penale contempla ipotesi autonome di reato tra le quali è prevista quella di chi distrugge, disperde, deteriora o rende, in tutto o in parte, inservibili le categorie di beni già previste nella precedente formulazione del comma 2 della norma. Tra tali beni sono comprese le cose indicate nel numero 7 dell'articolo 625 cp tra cui vi sono quelle esposte per necessità o per consuetudine o per destinazione alla pubblica fede quali sono, per l'appunto, le vetture parcheggiate sulla pubblica via. Il reato è strutturato in forma aggravata e non semplice, ed è pertanto procedibile d'ufficio. Non va inoltre sottaciuto che la depenalizzazione della condotta di danneggiamento semplice non ha comportato arretramento della tutela nei confronti dei soggetti lesi da tali atti vandalici, avendo previsto l'applicazione di una sanzione pecuniaria civile (di importo significativo, fino a 8000 euro) per tale con-

dotta meno grave della quale ha così ricondotto il disvalore sul piano delle relazioni tra privati.

Venendo, in particolare, al rifiuto da parte di polizia e carabinieri di ricevere le querele presentate dalle persone offese di atti vandalici e danneggiamenti aggravati sulle proprie autovetture posteggiate in luogo pubblico, dagli elementi acquisiti presso il Ministero della Difesa risulta che il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha dato notizia ai Comandi dipendenti dell'entrata in vigore del decreto legislativo del gennaio 2016 con la lettera allegata dall'on. Chiarelli all'interrogazione parlamentare. Tale lettera non reca disposizioni operative ma costituisce mera informazione integrata dai documenti pubblicati sul portale dell'Arma. Né in altra forma sono state diramate disposizioni che escludessero la possibilità di ricevere le denunce per danneggiamento di autovettura. Ove il rifiuto di ricevere querele riferito dall'on. Chiarelli si sia verificato deve pertanto considerarsi un'applicazione impropria della novella normativa. Tuttavia, al fine di chiarire eventuali equivoci, il Comando Generale ha già provveduto ad esplicitare puntualmente sul portale dell'Arma che il delitto di danneggiamento si configura, tra l'altro, laddove il fatto sia commesso su cose esposte alla pubblica fede.

Anche il Ministero dell'interno ha riferito che gli Uffici della Polizia di Stato distaccati sul territorio ricevono ordinariamente querele per atti vandalici commessi ai danni delle autovetture parcheggiate nella pubblica strada e inoltrano regolarmente i relativi atti all'Autorità giudiziaria.

ALLEGATO 2

5-09083 Molteni e Busin: Sulla situazione di grave carenza degli organici del personale di cancelleria del Tribunale di Vicenza.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La persistente situazione di carenza personale amministrativo negli Uffici Giudiziari è una delle più ardue criticità con cui il Governo si sta misurando, avendo di mira l'obiettivo di riparare le gravissime conseguenze che l'inerzia degli ultimi venti anni ha prodotto.

Così come in molte altre realtà territoriali, anche gli Uffici giudiziari di Vicenza hanno urgenza di recuperare risorse umane da destinare all'efficace funzionamento della macchina giudiziaria, posto che l'Ufficio presenta una percentuale di scopertura del 22,48 per cento, rispetto alla media nazionale del 21,72 per cento.

Grazie agli interventi di mobilità già avviati la percentuale di scopertura è destinata a ridursi.

In relazione al bando di mobilità volontaria da altre amministrazioni del 2015 sono state, difatti, già immesse in servizio 6 unità ed è ancora possibile ricorrere allo scorrimento della graduatoria esistente per la copertura di un ulteriore posto.

Inoltre, a seguito di condivisione della graduatoria dei vincitori ed idonei di un concorso bandito dall'istituto per il Commercio Estero, è stato altresì possibile assegnare 2 posti di funzionario ed è ancora in corso la procedura di scorrimento per la copertura di una ulteriore posizione.

Non sono stati, invece, coperti i 3 posti pubblicati con l'interpello di mobilità volontaria del 2 luglio 2014, mentre nel corso del 2015 è stata assunta una unità appartenente a categorie protette, ai sensi della legge n. 68/99.

Con riguardo alle ulteriori procedure in corso secondo le previsioni della legge di

Stabilità per l'anno 2015, ulteriori risorse potranno essere assegnate all'Ufficio attraverso il portale gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Per la provincia di Vicenza sono state individuate così ulteriori 13 unità.

Inoltre, sono stati assegnati 8 tirocinanti all'Ufficio per il processo di Vicenza, 6 dei quali sono già operativi.

Tenuto conto degli esiti della mobilità provinciale obbligatoria, destinata a definirsi entro quest'anno, si sta, inoltre, predisponendo un intervento normativo diretto a consentire l'assunzione di personale amministrativo, su tutto il territorio nazionale, a tempo indeterminato.

Il Ministero della giustizia aveva, infatti, riservato risorse per gli esuberi di mobilità provinciale per 3000 unità, risorse queste che ben possono destinarsi ad assunzioni, essendo in corso di risoluzione, prima del previsto, l'assorbimento di tale personale.

Le politiche per il personale non si limitano, peraltro, solo all'importante obiettivo del reclutamento.

In questi giorni si sono aperti concretamente, per la prima volta dopo 20 anni, processi di riqualificazione del personale amministrativo.

Il Ministero è, altresì, impegnato in una complessiva ricognizione delle esigenze degli Uffici di tutto il territorio nazionale proprio al fine di ridefinire le piante organiche della magistratura e, di conseguenza, del personale amministrativo.

In questo contesto, le esigenze del Tribunale di Vicenza saranno oggetto di adeguata considerazione.

ALLEGATO 3

5-09084 Mattiello: Iniziative del Governo dirette a perfezionare il Trattato in materia di cooperazione giudiziaria stipulato con gli Emirati Arabi Uniti il 15 settembre 2015.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il potenziamento degli strumenti di cooperazione giudiziaria rappresenta una delle priorità del Governo che, infatti, si è impegnato sia sul versante europeo, recependo numerose ed importanti direttive e decisioni quadro che da anni attendevano di essere concretamente applicate, sia nell'ampliamento della rete di cooperazione giudiziaria con Paesi terzi di importanza strategica. Con questo obiettivo abbiamo operato, per un verso, ripristinando la figura dei magistrati di collegamento in Paesi cruciali per la criminalità organizzata ed il terrorismo: dopo la nomina del magistrato di collegamento in Francia, è seguita recentemente quella del magistrato di collegamento in Albania ed è in corso la procedura di selezione per il magistrato di collegamento con il Marocco; per altro verso, è stata avviata un'intensa campagna di negoziati per la conclusione di Trattati bilaterali con diversi Paesi tra i quali anche gli Emirati Arabi.

L'indiscutibile necessità di potenziare gli strumenti della cooperazione giudiziaria deve, tuttavia, mantenere un imprescindibile e saldo ancoraggio con i valori fondamentali del nostro ordinamento, così come sanciti dalla Costituzione ed interpretati dalla Corte Costituzionale.

L'accordo con gli Emirati Arabi che – preme ribadirlo – è stato sottoscritto proprio su richiesta italiana nella consapevolezza dell'importanza strategica del Paese, è stato sottoposto, in fase di ratifica, ad una più accurata ponderazione in ragione della possibilità concessa dalla legge emiratina di applicare, all'esito del processo, la pena di morte, in coerenza con quanto previsto dal diritto islamico.

Su tale sensibile tema, la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 223 del 1996, era intervenuta ritenendo l'illegittimità costituzionale dell'articolo 698 comma 2 c.p.p. e dell'articolo IX del Trattato di estradizione con gli Stati Uniti rilevando che l'assolutezza del principio costituzionale che vieta la pena di morte «viene infirmata dalla presenza di una norma che demanda a valutazioni discrezionali, caso per caso, il giudizio sul grado di affidabilità e di effettività delle garanzie accordate dal Paese richiedente».

Questa la ragione per cui sono attualmente in corso analitiche riflessioni volte ad individuare formulazioni normative che possano permettere la ratifica dell'accordo nel rigoroso rispetto dei principi fondamentali del nostro ordinamento.